

VACCARInews

la filatelia in tempo reale

La scomparsa di Vito Mancini

10 Gen 2022 12:48 - [NOTIZIE DALL'ITALIA](#)

Esperto in filatelia e storia postale soprattutto delle aree borbonica e pontificia, lascia un'ampia letteratura in argomento



Vito Mancini

È scomparso ieri Vito Mancini lasciando, oltre alle raccolte che hanno raggiunto l'oro in esposizioni mondiali, una significativa serie di articoli e volumi relativa soprattutto alla posta delle aree borbonica e pontificia.

Una penna di lunga data, caratterizzata da uno stile aulico: tra i fondatori, nel 1966, dell'Unione stampa filatelica italiana (che nel 2004 e nel 2019 gli attribuì il Premio "Fulvio Apollonio"), Albo d'oro della Federazione fra le società filateliche italiane (di cui è stato vicepresidente, commissario, proboviro, delegato per l'indice bibliografico), membro dell'Accademia italiana di filatelia e storia postale, Premio "Albino Bazzi", tanto per citare alcuni dei riconoscimenti ottenuti. Era nato il 12 maggio 1926.

Giurato internazionale di storia postale e letteratura, suoi interventi sono stati pubblicati, ad esempio, da "Cursores", "L'arte del francobollo", "Sicil-post magazine", "Storie di posta" e "Vaccari magazine". Fra i libri, ecco "Le collettorie postali della Puglia" (realizzato con Luigi Ruggiero Cataldi), "Storia postale del Regno di Napoli dalle origini all'introduzione del francobollo" (con Paolo Vollmeier), "Storia postale di Molfetta", "Storia postale e filatelia - Normative, testimonianze, curiosità e dintorni", "Tariffe postali nel Mezzogiorno d'Italia dal Vicereame alla riforma del 1862".